



MISSIONE DI PACE



Tallil, Nassiriya. Kalid Mutashr Hawraa: questo il nome di una bambina irachena di 5 anni, che dal 30 agosto scorso è ricoverata presso il Policlinico "Cardarelli" di Napoli. La piccola, insieme alla sorellina di 7 anni, Haim Zhara, era stata accompagnata il 25 agosto scorso dai genitori presso la base Italiana di Camp Mittica, per essere sottoposta a visita dei medici dell'Ospedale Militare Italiano.

La scena che si è presentata ai sanitari si è rivelata subito da codice rosso (estrema gravità -imminente pericolo di morte). La piccola di 5 anni presentava ustioni di 2° e 3° grado su oltre il 60% della superficie corporea. La sorella di 7 anni ustioni di 2° grado al volto e di 3° grado agli arti superiori e inferiori. Le piccole, qualche giorno prima, mentre giocavano in casa con

del cherosene, hanno preso improvvisamente fuoco, accendendosi come due "torce".

Inizialmente ricoverate per due giorni presso l'Ospedale Civile di Nassiriya, dopo le prime cure risultate poco efficaci, i genitori hanno deciso di rivolgersi al Contingente Italiano. Il team sanitario, diretto dal Ten. Col. Mauro De Fulvio, Direttore della struttura Sanitaria di Camp Mittica, con chirurghi plastici, rianimatori di terapia intensiva, personale medico della Croce Rossa e del Corpo delle Infermiere Volontarie, dopo le prime diagnosi ha subito richiesto il trasferimento della bambina più piccola presso il Centro Grandi Ustioni di Napoli. Il Comando del Contingente Italiano ha immediatamente richiesto le dovute autorizzazioni, permettendo, alle 20.00 della stessa giornata, la partenza della giovane paziente e della madre, con un elicottero dell'Aeronautica Militare, per Kuwait City, dove ad aspettarle c'era un Falcon 50, con a bordo un chirurgo e due infermieri del Policlinico Militare di Roma, che hanno trasferito le due nel capoluogo partenopeo. La sorella di 7 anni invece, è stata ricoverata all'Ospedale Militare di Camp Mittica, da dove è stata dimessa solo qualche giorno fa. La piccola Kalid è già stata sottoposta, da parte dell'equipe medica napoletana, ad un trapianto di cute proveniente da un donatore, intervento delicato che ha in ogni modo avuto successo.

La piccola è in questo momento sotto osservazione al "Cardarelli" vegliata giorno e notte dalla madre, reagisce adeguatamente all'intervento.

La terapia a cui sono sottoposte entrambe le sorelle consiste nell'evitare le infezioni e far rigenerare i tessuti, per la più piccola il discorso cambia in quanto, come ha tenuto a precisare il Direttore dell'Ospedale Militare di Camp Mittica, il 60% d'ustioni in un bambino, corrisponde a grandi linee al 100% d'ustioni in un adulto: "...pensavamo di perderla - riferendosi alla bambina - in quanto era insorta una grave infezione polmonare, fortunatamente siamo riusciti a trasferirla in una struttura sanitaria nazionale all'avanguardia per questo tipo di patologie", ha tenuto a specificare il Ten.Col. De Fulvio.

Per i medici e infermieri militari del Contingente, questo tipo d'intervento non è purtroppo nuovo: sono molti, infatti, i bambini e gli adulti che ricorrono a cure per ustioni di una certa gravità. Poco tempo prima, un altro bambino di un anno è stato strappato alla morte.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com